

Primo piano



La nuova fase

# Macron: vaccinarsi è senso civico

## Green pass nei ristoranti e sui treni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

**PARIGI** «Siamo la nazione della scienza, di Louis Pasteur, dell'illuminismo. Se la scienza ci offre un'arma come la vaccinazione, dobbiamo usarla il più possibile», dice il presidente Emmanuel Macron un istante prima di annunciare la vaccinazione obbligatoria entro il 15 settembre per chiunque sia a contatto con persone fragili: medici e infermieri negli ospedali ma anche operatori nelle case di cura.

«Vi aspettano nove milioni di dosi già pronte: francesi, fatevi vaccinare», dice Macron, in un appello solenne alla «mobilitazione estiva» per fermare il dilagare della variante Delta ed evitare che gli ospedali vengano som-

mersi dai nuovi contagi.

«Faremo portare il peso di nuove restrizioni a chi non è vaccinato», dice Macron. «Dal 21 luglio, solo i vaccinati o le persone testate negative potranno entrare nei luoghi di cultura, per esempio cinema e musei, che accolgono più di 50 persone. Non si tratta ancora di una vaccinazione obbligatoria, ma l'importanza del pass sanitario verrà estesa», dice Macron. Dopo il voto di una legge, in agosto il pass sanitario diventerà indispensabile anche per entrare in bar, ristoranti, aerei e treni.

Si tratta di un discorso importante, Macron ha il coraggio di porre la distinzione fondamentale tra i cittadini che hanno avuto «il senso ci-

vico di vaccinarsi» e gli altri che ancora temporeggiano. Il governo è stato finora molto comprensivo verso i tanti francesi riluttanti a vaccinarsi, soprattutto all'inizio della campagna. A gennaio, la Francia era agli ultimi posti in Europa anche perché le procedure erano lente e complesse e servivano cinque giorni di riflessione per esprimere il proprio «consenso informato» e ricevere la dose.

Negli ultimi mesi la vaccinazione si è intensificata, oggi i francesi che hanno ricevuto una dose sono il 52% e quelli con due il 35%. La media dei casi è quasi 4.000 al giorno e i pazienti in rianimazione sfiorano i 1.000. Soprattutto, la curva della variante Delta,

molto più contagiosa delle precedenti, mostra che di questo passo la quarta ondata dell'epidemia è pressoché inevitabile. L'unico modo per scongiurarla sarebbe il ricorso alla vaccinazione di massa senza più esitazioni e senza più comprensione per i no vax, ed è quello che sembra preparare Macron quando dice che il vaccino non è «ancora» obbligatorio per tutti. Dopo lunghi dibattiti filosofico-costituzionali, è passato ormai il principio che la scelta di non vaccinarsi non è più rispettabile. Il governo potrebbe poi pensare a misure per i viaggiatori che quest'estate provengono o ritornano da zone considerate a rischio, come Spagna o Portogallo.

Stefano Montefiori

© RIPRODUZIONE RISERVATA

### I dati

● A gennaio la Francia era agli ultimi posti in Europa nelle vaccinazioni anche per via di procedure complesse

● Negli ultimi mesi la campagna vaccinale si è intensificata. Oggi i francesi con una dose sono il 52%, con due il 35%

● La variante Delta mostra che la quarta ondata è pressoché inevitabile

### Presidente

Emmanuel Macron, all'Eliseo dal 14 maggio 2017. In un discorso importante ha fatto ieri la distinzione tra chi si vaccina e gli altri

